

Microcredito a Verona: piccoli prestiti con significato grande

Intervento di Loredana Aldegheri a Udine nell'ambito del programma Equal

La Mag di Verona assieme ad **Acli, Arci, Ronda della Carità ed ai Servizi sociali del Comune** ha dato avvio, nel 2005, al servizio sperimentale di Microcredito nei confronti delle **nuove povertà del territorio veronese** attraverso un Programma Europeo - Equal - di lotta all'esclusione. Analogo percorso è stato avviato nel Veneziano - dalla Mag - locale e dall'Osservatorio per le Politiche Sociali.

Siamo nel nord-est veneto, contesto che sembrava poter dare sicurezza ai suoi abitanti. Ma, purtroppo, anche in quest'area esiste da almeno un quinquennio una situazione difficile che mostra, accanto ad aree di benessere e ricchezza realtà di criticità e di sofferenza spesso silenziose che intaccano il tessuto sociale, sia perché vanno perdute risorse (innanzitutto umane) sia perché va sfilacciandosi la consapevolezza di essere comunità e con essa i tradizionali valori della solidarietà sociale.

Ne sono espressione: i soggetti monoreddito, gli anziani (specie se soli e con pensioni inadeguate), le famiglie che devono accudire persone vecchie o disabili, i giovani ad alto livello di scolarizzazione che trovano solo lavori precari, gli immigrati con problemi di occupazione e di abitazione, gli indigenti senza casa, che provengono non solo da situazioni di grave disagio psichico o sociale, che hanno perduto l'occupazione o che sono in fase di separazione o divorzio.

Il microcredito è un'attività di prestito di denaro rivolta a persone e microimprese coinvolte in povertà di nuova generazione e che **non trovano risposte al loro bisogno di credito nel circuito bancario tradizionale**. L'esclusione dal credito può essere il frutto di molteplici fattori quali, per esempio la mancanza delle garanzie richieste abitualmente dalla banca, la richiesta di cifre di piccola entità (per esempio, 500€), la rigidità delle procedure bancarie che non considerano la complessità delle

situazioni umane.

Questi limiti del normale sistema creditizio comportano l'esclusione di una parte della popolazione residente sul territorio, che va ad aumentare le file dei richiedenti sussidi ai servizi sociali.

La rete costituita sul territorio veronese ha il ruolo di elaborare con il richiedente un progetto che lo renda affidabile anche agli occhi di un istituto di credito tradizionale **attraverso una istruttoria socio-economica e relazionale.**

Caratteristiche del prestito:

1. Si finanziano i soggetti in base ai criteri stabiliti dal progetto ed entro le cifre massime di € 2.500 per le persone fisiche e € 20.000 per l'avvio o per la riqualificazione di un'attività lavorativa.
2. La durata del prestito è definita con il richiedente in base all'entità del prestito e alle possibilità di restituzione, con un massimo di 5 anni.
3. Le rate di rientro possono essere mensili, bimestrali o trimestrali.
4. In casi specificamente valutati è possibile un periodo della durata massima di sei mesi in cui si versa la sola quota interessi e non la quota capitale.
5. Tasso di interesse annuale massimo dell'7,9 %.
6. Spese massime di istruttoria pratica di €50, solo qualora il prestito venga erogato.
7. I prestiti non sono elargizioni a fondo perduto, richiedono pertanto forme di garanzia compartecipate con l'aiuto della rete di relazioni.
8. Erogano la Banca di Credito Cooperativo della Valpolicella e la Banca Popolare di Verona sulla base di una convenzione con noi sottoscritta.

Ci piace infine dire che il Microcredito è costituito da **piccoli prestiti ma con un significato grande.** E' infatti di significato grande essere di aiuto a chi - normale cittadino - si può trovare **al bivio tra deriva e rilancio.** E' di significato grande comprendere che il Microcredito può essere un servizio continuativo se **coinvolge una pluralità di soggetti del territorio.**

E' spiazzante inoltre il messaggio che ci viene dall'essere vicini alle nuove povertà: il denaro è diventato pervasivo di tutte le forme della vita e la sua assenza spoglia le persone della loro soggettività/individualità fino a farle implodere nella depressione, spesso nella solitudine anche invase dalla vergogna. Come fosse una colpa personale. Il percorso del Microcredito, che abbiamo attivato, riscommette invece sulle relazioni che possono apparire per lo più sopite, ma che invece non sono del tutto spezzate.

Udine, marzo 2007